



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART

LA SICILIA

75
1945 > 2020

Ra

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 320 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICI

COVID

**Decessi e contagi
la crescita continua**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

COVID/2

**Vittoria zona rossa
senza alcun beneficio**

GIUSEPPE LA LOTA pagina III

Decessi e contagi, è una tragica costante

Covid. Ieri altre tre vittime e 89 nuovi casi positivi in provincia, si allarga il fronte dei primi cittadini che chiedono l'estensione delle restrizioni all'intero territorio, ma c'è chi parla di strumentalizzazione

Il totale delle vittime da inizio pandemia è salito a 75, gli isolati sono 2653, 140 i ricoverati



Cresce il numero delle vittime dall'inizio della pandemia. Dall'inizio a oggi sono 75. Ieri, altri tre decessi. Il numero degli isolati è salito a 2.653 mentre allo stato attuale sono 140 i ricoverati. Sono 89 in più i casi positivi. Intanto, si allarga il fronte dei sindaci, come nel caso del primo cittadino di Santa Croce Camerina Giovanni Barone, che chiedono l'estensione delle restrizioni da zona rossa in tutta la provincia. Ma c'è chi, come l'on. Giorgio Assenza, parla di strumentalizzazione perché le decisioni attengono alla sfera sanitaria e non politica.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

IL ROSSO CHE NON VINCE



VITTORIA. La Regione ha prorogato fino a mercoledì 25 la zona rossa, unica in provincia ma i risultati non arrivano
«Più controlli e più sostegno»

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

Primo Piano

Tutti nella zona rossa? Il fronte ibleo s'allarga ma c'è pure chi dice no

Restrizioni. Anche per il sindaco di Santa Croce «misura necessaria»
L'on. Assenza: «Decidono i dati e le autorità sanitarie, non i politici»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa continua ad allargarsi il fronte del sì alla zona rossa. L'ultimo primo cittadino ad esprimersi in tal senso, in ordine di tempo, è stato Giovanni Barone, sindaco di Santa Croce Camerina. «In queste ore - ha affermato - si è tanto parlato e si parla di istituire le zone rosse nei Comuni in cui l'incidenza della positività da Covid-19 comincia ad essere preoccupante. In tal caso credo sia opportuno, se non addirittura necessario, attuare le restrizioni, non in singoli Comuni ma omogeneamente in tutti quelli dello stesso comprensorio. Di certo, la zona rossa istituita a macchia di leopardo non dà i frutti sperati proprio per gli inevitabili spostamenti di persone e, le recenti evidenze purtroppo, dimostrano questo».

Se c'è chi spinge per la zona rossa, c'è chi ritiene che sull'argomento si stia anche facendo della strumentalizzazione dando alla Regione delle responsabilità che non ha. È un concetto espresso dal deputato regionale comisano Giorgio Assenza secondo cui le richieste di decretare la provincia di Ragusa zona rossa, spesso sono accompagnate da commenti inappropriati. «È folle - dice il deputato di Diventerà Bellissima - pensare che l'istituzione di una zona rossa locale sia una scelta di natura politica: viene effettuata sulla scorta di evidenze epidemiologiche e in base alle richieste delle autorità sanitarie locali. Viene regolata dai Dpcm, mentre le Regioni hanno la possibilità di intervenire solo in senso restrittivo rispetto alle misure stabilite a livello centrale. È farneticante invocare controlli da parte di istituzioni - quale la Regione - che non hanno poteri di questa natura. Tutto ciò serve solo a creare confusione e a distogliere l'attenzione dai veri problemi. L'auspicio è di operare tutti nell'unica direzione possibile: gestire la pandemia e uscirne il più presto possibile con meno danni economici possibili, consapevoli delle difficoltà oggettive, del fatto che non tutte le attività commerciali e le imprese, in certe condizioni-limite, possono rimanere aperte, che occorre buon senso da parte di tutti. A questo proposito mi appello al senso di responsabilità di ognuno e invito tutti i cittadini a collaborare (cosa che, con franchezza, tante volte non si è ravvisata) e a rispettare norme e indicazioni».

A spingere la richiesta avanzata al governatore Musumeci di riconoscere la provincia di Ragusa come zona rossa, è soprattutto la preoccupazione per la tenuta del sistema sanitario. Riusciranno gli ospedali ragusani a reggere l'emergenza sanitaria? E per dare una risposta a questa preoccupazione che la Lega ragusana, rappresentata dai parlamentari Minardo e Ragusa e dal commissario provinciale Salvo Mallia, ha esposto all'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, la proposta di creare una task force per affrontare l'ondata dell'emergenza Covid-19. L'idea della Lega è, quindi, di creare un team che lavori sotto la



Anche il sindaco di S. Croce Giovanni Barone chiede l'attivazione della zona rossa nella provincia iblea.



L'on. Giorgio Assenza spiega che le decisioni in proposito devono essere assunte dalle autorità sanitarie e non politiche.

guida del direttore dell'Asp 7 di Ragusa, Angelo Aliquò, formato dai primari dei reparti di Rianimazione, Medicina e Malattie Infettive degli ospedali "Maggiore" di Modica, "Guzzardi" di Vittoria e "Giovanni Paolo II" di Ragusa. «Un lavoro concreto - commentano i rappresentanti ragusani del Carroccio - che pensi anche a liberare gli ospedali e dare la possibilità di riprendere le cure per altre patologie e gli interventi programmati, facendo confluire gradualmente tutto quello che riguarda il Covid nelle strutture sanitarie disponibili sul territorio Ibleo come l'ospedale Maria Paternò Arezzo e l'ospedale civile di Ragusa e l'ospedale Busacca di Scicli attivando i dovuti adeguamenti in tempi rapidissimi prima che ci sia la nuova ondata di fine novembre-dicembre».

Di tenuta del sistema sanitario provinciale e di restrizioni ha parlato anche il senatore del Movimento 5 Stelle Pino Pisani, che ha incontrato il direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò. «A distanza di alcune settimane dalla recrudescenza del Covid - afferma Pisani - le criticità sono molteplici e nonostante il lavoro incessante dei medici e di tutto il personale sanitario, i contagi continuano a crescere e ciò rappresenta un campanello d'allarme molto grave. Nonostante l'istituzione della zona rossa a Vittoria, i ricoveri sono in continuo aumento, così come i nuovi casi positivi. Se il trend di crescita verrà confermato, entro 15 giorni gli ospedali saranno al collasso. Da medico, prima ancora che da rappresentante delle Istituzioni,



TASK FORCE. La Lega

chiede un gruppo di lavoro formato da primari, Pisani (m5s): «Se si continua così sarà inevitabile un lockdown generalizzato in provincia»

auspicio che non si esiti a prendere provvedimenti più restrittivi se, nei prossimi giorni, dovesse continuare la crescita dei contagi. In questo difficile momento, confido nella maggiore collaborazione possibile tra le istituzioni. Il governo nazionale, tramite i decreti Ristori e Ristori bis, ha predisposto compensazioni importanti per le attività chiuse o sottoposte a limitazioni, ma se non si riesce a fermare la diffusione del Covid-19, presto saremo costretti ad un lockdown generalizzato con un costo ancor più gravoso per tutta l'economia. Per questo è fondamentale che i cittadini prendano in seria considerazione le misure di precauzione e di contenimento indicati dalle autorità nazionali e locali».

Tre nuovi decessi e altri 89 casi positivi continua in provincia l'avanzata del virus



I ricoverati nei reparti covid degli ospedali sono 140, e 14 nella Rsa del capoluogo

Sono tre i decessi di persone positive al Covid-19 registrati tra martedì e mercoledì in provincia di Ragusa. Una donna di Pozzallo, di 86 anni, è deceduta da Giovanni Paolo II, mentre due decessi si sono registrati al Guzzardi di Vittoria: si tratta di una persona di Vittoria di 87 anni e una di Comiso di 80 anni. Sale quindi a 75 il numero dei decessi complessivi di persone positive al Coronavirus nella provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia. Che peraltro, anche in proporzione al numero di abitanti, continua ad essere una delle province siciliane con più contagi.

Leri, complessivamente, i positivi risultavano 2853 (89 in più rispetto al giorno precedente) e, di questi, 2653 si trovano in isolamento domiciliare nei 12 Comuni iblei; 46 sono di fuori provincia, 140 sono i ragusani ricoverati nei Reparti Covid e 14 alla Rsa Covid di Ragusa. Nel complesso, salvo qualche città, si registra un incremento di positivi quasi in ogni Comune, con Vittoria che continua a sfornare numeri preo-

cupanti. Questa la situazione per Comune: Acate 70 (-3 rispetto a ieri), Chiaramonte 48 (uguale a ieri), Comiso 324 (-1), Giarratana 25 (+3), Ispica 120 (-4), Modica 317 (+26), Monterosso 7 (uguale), Pozzallo 131 (+23), Ragusa 587 (+2), Santa Croce 53 (-3), Scicli 74 (+8), Vittoria 897 (+36).

Sono 140 le persone ricoverate nei vari ospedali, di questi 77 sono al Giovanni Paolo II (43 Malattie Infettive, 1 Ostetricia, 7 Area Covid, 8 in Area Grigia e 18 Terapia Intensiva), 21 sono al Maggiore di Modica (6 in Malattie Infettive e 15 in Area Covid), 39 al Guzzardi (19 in Area Grigia, 15 in Area Covid, 5 in Terapia Intensiva), 2 si trovano sempre al San Marco di Catania e 1 a Gela. I guartieri dall'inizio della pandemia sono 1075. Il numero dei tamponi effettuati è invece di 55.281: i sierologici sono 15.224 e i molecolari 40.505.

Il costante aumento dei contagi in provincia sta portando molti sindaci a chiedere con insistenza il riconoscimento della zona rossa per tutta la provincia. Intanto, la video-call

di martedì tra l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, e i sindaci iblei, ha suggerito delle riflessioni da parte dei primi cittadini sulla situazione Covid e la gestione dell'emergenza. «Diffusa - ha dichiarato il sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta - è la convinzione che non si riesce a contenere la diffusione del contagio che vediamo aumentare in maniera consistente, quasi da tutti i sindaci vengono invocate misure più restrittive più o meno territorialmente estese; ritengo necessarie tali misure, il virus circola con le persone, meno circolano e si incontrano le persone più si riduce il contagio. Occorrono provvedimenti che limitino, per un certo periodo, all'essenziale lo spostamento delle persone in modo da ridurre la carica virale circolante e la Regione deve prendere una decisione. Oggi fondamentale è il fattore tempo». Tutti i sindaci, poi, continuano a lanciare appelli ai cittadini per chiedere il rispetto delle regole.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Puntuali sono i commenti del mondo economico, sociale, politico e religioso alla notizia della seconda proroga "zona rossa". Fra questi la Cna di Vittoria. "Perché - si chiede il direttore della sede di Vittoria Giorgio Stracquadanio - nonostante la chiusura di 15 giorni i contagi sono in aumento?" La Cna spiega il suo punto di vista: "Se un artigiano o un commerciante può andare a lavorare nella sua attività, ciò significa che può anche fornire il suo servizio alla clientela e che quindi il divieto di circolare viene meno. E' così che i numeri delle persone contaminate sono cresciuti in questi 15 giorni".

Stracquadanio è convinto che ci sia una strategia ad hoc per evitare i ristori. "La risposta è molto semplice: non riconoscere nessun tipo di indennizzo o ristoro perché il lavoro o l'apertura delle attività, furbescaamente, non è stato vietato. Una beffa doppia: la prima è sanitaria, la seconda è economica". La Cna suggerisce a Nello Musumeci la soluzione: "Rimodulare con il Comune una parte dei fondi dell'Agenda urbana in cui Vittoria è inserita. Lì ci sono somme da distribuire alle imprese locali. Potrebbe essere un'indicazione? Ancora: la Regione ha a disposizione una buona parte dei fondi Poc (Programma operativo complementare), dovrebbero essere circa 700 milioni di euro. Una piccola parte di questa cifra consistente potrebbe essere rimodulata e usata per ristorare le imprese delle zone rosse comunali? Mentre a Palermo si perde tempo qui ci si ammala per Covid o per sconforto. E si muore!".

Il gruppo dirigente Lega-Mpsi di Vittoria tramite Stefano Frasca informa di avere elaborato un documento inviato al presidente della Commissione attività produttiva all'Ars Orazio Ragusa, con il quale si sollecita il governo regionale e nazionale ad intervenire a "tutela delle attività economiche dimenticate nel ristoro a fondo perduto a cui bisogna

«Siamo tappati in casa ma c'è gente che circola e fa circolare il virus»



Via Cavour, il cuore della città di Vittoria, deserta. Le lamentele riguardano le eccessive presenze in giro

dare voce, e che ad oggi hanno visto l'impossibilità di svolgere la propria attività".

In fermento anche la coalizione che sostiene Salvo Sallemi sindaco, esponente politicamente vicino al governatore siciliano. "Chiediamo con forza controlli serrati e capillari e ristori per i commercianti. Si tutelino i vittoriosi affinché i sacrifici non siano vani. La situazione pandemica non accenna a diminuire e purtroppo i contagi in città sono in continuo aumento. La zona rossa appare una necessità per cercare di frenare il contagio che, purtroppo, è in crescita esponenziale a Vittoria ma anche nei Comuni limitrofi. Mi appello alla Prefettura, alla Questura, alla Commissione straordinaria: perché



MALESSERE. Cna, Lega e i candidati a sindaco: «A che servono le restrizioni solo per noi visto che i contagi continuano ad aumentare senza freni?»

controlli per il rispetto della zona rossa sono limitati soltanto agli accessi della città? Perché vi sono cittadini che girano per Vittoria e Scoglitti come se nulla fosse e spesso senza alcun motivo? A fronte della maggioranza dei vittoriosi che rispetta le regole una minoranza non può agire come se nulla fosse. Con questo tipo di zona rossa non riusciremo a limitare i contagi ma chiederemo soltanto sacrifici a cittadini e imprenditori: servono più controlli in città".

Durissime sono le critiche di Piero Gurrieri contro il governo regionale, reo di non avere modificato i contenuti dell'ordinanza di proroga richiesti. "Non ha ammesso gli errori, non ha corretto l'ordinanza, non l'ha adeguata, non ha cacciato un solo

euro. Politicamente il nulla assoluto. Cosmico. Con noi in attesa di un big bang, che apra un altro universo. Complimenti anche agli esponenti della destra vittoriosa, che non sentono, non vedono e non parlano".

La Confesercenti di Vittoria con una nota congiunta firmata da Massimo Giudice e Luigi Marchi afferma: "Non ci sentiamo di criticare né di giudicare tale scelta e tale modo di agire del governo regionale, ma le piccole imprese vittoriosi chiuse da 22 giorni hanno comunque scadenze a fine mese da rispettare: tasse da pagare senza avere guadagnato un solo euro. I commissari straordinari del Comune ci hanno risposto che non è di loro pertinenza visto che il decreto è regionale. Ma abbiamo anche chiesto di farsi portavoce con la Regione per avere un minimo di ristoro per i giorni di chiusura".

Il candidato Salvatore Di Falco, su sollecitazione di Fabrizio Licitra, chiede la sospensione delle esecuzioni immobiliari anche delle seconde case in questo momento di emergenza sanitaria. Francesco Aiello in un post afferma che "Musumeci ha il dovere istituzionale, politico e morale di chiarire ai Vittoriosi e agli altri cittadini siciliani in "zona rossa" quali misure compensative siano state attivate per risarcire e sostenere le aziende e i lavoratori dei territori interessati".

E si auspica che tutte le organizzazioni sindacali e di categoria inizino a organizzare sin dal 26 novembre uno sciopero generale virtuale e il blocco di tutte le attività per 12 ore. Solo il blocco. Senza cortei".

Alla preghiera si affida la chiesa ragusana. Monsignor Carmelo Cuttitta venerdì 20 si recherà a Vittoria per presiedere, alle 19.30, dalla chiesa Santa Maria delle Grazie un momento di preghiera per gli ammalati di Covid 19 e i loro curanti. Sarà recitata la preghiera mariana del Santo Rosario. Si potrà partecipare alla preghiera unendosi in streaming sui canali web della Diocesi o sintonizzandosi su Radio Karis.

VITTORIA

Muore infermiere di Rianimazione

n.d.a.) E' deceduto ieri Gianni Russo (nella foto), 58 anni, infermiere nel reparto Rianimazione del "Guzzardi". A darne notizia la direzione strategica Asp che ha espresso "cordoglio per la perdita del professionista". Dopo circa due mesi, infatti, Russo non ce l'ha fatta ed è stato strappato alla vita dal Covid-19.

LA RICHIESTA

«Un fondo per pagare gli affitti»

Un fondo per aiutare le categorie produttive che gestiscono attività commerciali ed artigianali a pagare gli affitti dei locali. E' quanto ha chiesto l'on. Nino Minardo (nella foto) al presidente del Consiglio considerato che l'emergenza causata dalla diffusione del virus sta incidendo sulle attività economiche.

VITTORIA

Città solidale, Tolomeo in sella

n.d.a.) Salvatore Tolomeo (nella foto) ha accettato il ruolo di Coordinatore del comitato civico "Vittoria solidale!". "Il mio impegno - ha detto Tolomeo - sarà volto ad ampliare il progetto, coinvolgendo quante più persone, enti ed associazioni nel dare continuità di sostegno a chi ne ha bisogno".

